

Se a tutte le informazioni, che sugli Slavi sono pervenute a Roma, aggiungiamo le relazioni ed i dispacci che soprattutto gli ambasciatori veneti anche in quest'epoca presentavano nelle solite forme al loro governo sugli Stati europei, sulla Germania, sull'impero Ottomano o su la Moscovia, su la Polonia (fino all'ultimo ambasciatore Daniele Dolfin) e su la Boemia (1), potremo ben dire col prof. Roman Pollak che: nessuna nazione occidentale d'Europa è stata più e meglio informata dell'Italia sugli Slavi, in particolare sui Polacchi, almeno fino alla metà del secolo XVII (2).

### *Centri e testi di preparazione*

Per tutta questa intensa e molteplice opera di restaurazione e di propaganda Roma seppe adeguatamente prepararsi e attrezzarsi. Per

(1) Oltre alle raccolte di documenti ricordate nel capitolo precedente cfr. *Le relazioni degli Stati Europei lette al Senato dagli Ambasciatori Veneti nel secolo decimosettimo*, a cura di N. Barozzi e G. Berchet, Venezia, 1856-1872 (specialmente l'ultimo volume del 1871-1872 dedicato alla Turchia); C. MORANDI, *Relazioni di Ambasciatori Sabaudi, Genovesi e Veneti durante il periodo della Grande Alleanza e della Successione di Spagna (1693-1713)*, Bologna, 1935; R. ALIDOSI, *Relazioni di Germania e della corte di Rodolfo II*, Modena, 1872; — *Die Relationen der Botschafter Venedigs über Deutschland und Oesterreich im siebzehnten Jahrhundert* edite da J. FIEDLER nei voll. XXVI e XXVIII di *Fontes rerum Austriacarum*; Z. KALISTA, *Zprávy benátského vyslance Nicola Sagreda z Čech z roku 1647-48 in Časopis Společnosti přátel starožitností československých v Praze*, XXXVII (1919) e 1644-1645: *Príspevky italských archivů k českým dějinám těchto let in Peřařův-Sborník*, 1930; — *Zapiska venecijskomu senatu o zaslugah Černogorcev in Pamjatniki drevnej pismennosti*, Pietroburgo, 1882; J. N. TOMIĆ, *Pisma Jovana Kjaromani s puta preko Balkanskog Poluostrva in Spomenik dell'Accademia serba*, XLVII (1909). Anche nella raccolta *Sněmy české od léta 1526 až po naši dobu*, Praga, 1877 ss. ci sono relazioni di ambasciatori veneziani, p. es. nel vol. XI di Fr. Soranzo e nel vol. XV di M. A. Padavino. Per gli ambasciatori veneziani in Polonia da ricordare il già citato saggio di R. PRZEŹDZIECKI in *Nuova Antologia* del 1 luglio 1930. Altre relazioni saranno ricordate a proposito di altri avvenimenti particolari nel corso di questo capitolo. Cfr. per tanto *Relazione del nobile Angelo Morosini ambasciatore straordinario in Polonia 24 maggio 1685*, Venezia, 1885, *Nozze Morosini-Rombo*; G. ZENO, *Relazione della Polonia nel 1635* a cura di G. Ferraro, Torino, 1893. Sta a sé un *Izveštaj nepoznatog mletačkog putnika iz god., 1776* edito da J. RAVLIĆ nel vol. 43. delle *Starine*, 1951.

(2) R. POLLAK, *Op. cit.* pag. 631.